



COMUNE DI GAVARDO

Provincia di Brescia

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

p.zza Marconi, 8 - 25085 Gavardo (BS) - Tel. 0365/377411

Cod.Fisc. n° 00647290170 - P.IVA n°00574320982 - C .C.P. n°13872254

Sito internet : www.comune.gavardo.bs.it email: protocollo@pec.comune.gavardo.bs.it

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di SUAP in variante al PGT vigente (DPR 160/2010) per la riqualificazione del sito della ditta: EFFEDUE SRL.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

richiamati:

- Il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL) e s.m.i;
- Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" (DL 152/2006);
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (DPR 160/2010);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico in materia di edilizia" (DPR 380/2001);
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12: "Legge per il governo del territorio" (LR 12/2005);
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (D. 2001/42/CE);
- gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (DCR 351/2007);
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

richiamati altresì:

- il Piano di Governo del Territorio (d'ora in poi P.G.T.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 08.10.2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 50 del 10.12.2014 e il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

COMUNE DI GAVARDO
CODICE IPA: C_D940

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0001355/2016 del 25/01/2016
Cl. 6.9 «AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO»
Firmatario: ILEANA FILIPPINI

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 15/1/2015 avente ad oggetto: “SOSTITUZIONE DELL’AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PRIMA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL’ART. 4 DELLA L.R. 12/2005”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 16/5/2012 avente ad oggetto: “PROCEDURA VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI ED AUTORITY CON SPECIFICHE COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE”;

preso atto che:

In data 05/10/2015 con protocollo n° 15979, è pervenuta all’Area Gestione del Territorio, istanza da parte della ditta Effedue srl, proprietaria degli immobili identificati catastalmente al foglio 8 mappali n° 3638, Sez. SOZ, siti in località Busela, tendente ad ottenere il permesso di costruire (PdC), il cui rilascio è subordinato all’approvazione di variante al PGT vigente ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 (SUAP in variante).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 28 ottobre 2015 è stato dato AVVIO AL PROCEDIMENTO DI SUAP IN VARIANTE AL PGT VIGENTE E ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS (PE n. 2015/00131/PdCc).

Con tale atto si è deliberato:

- di procedere all’avvio del procedimento relativo al SUAP in variante al PGT vigente, ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 e art. 97 della LR 12/2005, e contestualmente avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell’art. 4 della LR 12/2005, pubblicando il relativo avviso sul sito web ufficiale del Comune, all’albo pretorio on-line, sul sito regionale SIVAS e sul quotidiano on-line Vallesabbianews;
- di individuare quale Autorità Proponente per la VAS la ditta “Effedue srl”, nella persona del Legale Rappresentante Sig. M. B.;
- di individuare quale Autorità Procedente per la VAS l’Amministrazione Comunale di Gavardo, nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Emanuele Vezzola;
- di individuare quale Autorità Competente per la VAS il Responsabile dell’Area Infrastrutture, pro-tempore ing. Ileana Filippini;

- di individuare, d'intesa con l'autorità Competente per la VAS, quali Autorità con specifiche competenze in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione i seguenti Enti:
 - A.R.P.A. della Provincia di Brescia;
 - A.S.L. di Brescia;
 - la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia;
 - di individuare, d'intesa con l'autorità Competente per la VAS, quali Enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione:
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Brescia – Assetto territoriale parchi e valutazione impatto ambientale;
 - S.T.E.R. della Regione Lombardia;
 - Comunità Montana di Valle Sabbia;
 - Comuni contermini di Muscoline, Puegnago, Salò, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Sabbio Chiese, Vallio Terme, Paitone e Prevalle;
 - Autorità di bacino del Fiume Po;
 - Consorzio di Bonifica Medio Chiese;
 - A.N.A.S.;
- di individuare Autorità Competente in materia di SIC e ZPS per la valutazione di incidenza del PGT la Provincia di Brescia previo parere obbligatorio degli Enti Gestori dei siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dalla variante al PGT in oggetto;
- di definire, di intesa con l'Autorità Competente per la VAS, che la Conferenza di Valutazione sarà articolata preliminarmente in una seduta, convocata con successivo avviso pubblicato sul sito internet comunale e attraverso invito diretto ai partecipanti;
- di individuare, di intesa con l'Autorità Competente per la VAS, il settore del pubblico interessato all'iter decisionale: le organizzazioni ambientaliste, le associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni economico-professionali, gli ordini professionali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, i comitati civici e di quartiere, le associazioni di residenti e i portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale;
- di definire, di intesa con l'Autorità Competente per la VAS, le seguenti modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle

informazioni: pubblicazione e messa a disposizione degli atti sul web (sito regionale SIVAS, albo pretorio e sito web ufficiale del Comune) e nei propri uffici;

Visto che:

in data 20/11/2015 prot. n. 19020, è stata convocata la conferenza di verifica e messo a disposizione il Rapporto Preliminare, e suoi allegati, relativamente alla proposta di SUAP in variante al PGT di cui all'oggetto.

In data 23 dicembre 2015 si è svolta la conferenza di verifica, di cui si allega il verbale.

Alla data del 23 dicembre 2015 risultavano pervenuti i seguenti pervenuti:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo: Segretariato regionale per la Lombardia, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20802;
- REGIONE LOMBARDIA, STER di Brescia, Parere del 17/12/2015 prot. n. 20455;
- PROVINCIA DI BRESCIA, Settore pianificazione socio-economica e territoriale - parchi, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20744;
- Consorzio di Bonifica Medio Chiese, comunicazione pervenuta via mail-pec il 15/12/2015;
- AREA AMBIENTE del comune di Gavardo, geom. Marco della Fonte, Parere del 23/12/2015 prot. n. 20816;
- ARPA Lombardia, Dipartimenti Brescia e Mantova, comunicazione del 22/12/2015 prot. n. 20792;

Considerato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e il verbale della conferenza di verifica.

Valutato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del SUAP proposto, e nello specifico:

Il signor M.B. in qualità di legale rappresentante della ditta "Effedue srl", proprietaria degli immobili identificati catastalmente al foglio 8 mappali n° 3638, Sez. SOZ, siti in località Busela, ha depositato istanza di permesso di costruire (PdC), il cui rilascio è subordinato all'approvazione di variante al PGT vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (SUAP in variante).

Il progetto proposto con la procedura di SUAP, propone la riqualificazione e razionalizzazione dell'area sulla quale viene svolta l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (metalli),

autorizzata dalla Provincia di Brescia con provvedimento n. 2516/2009, ai sensi dell'art. 208 del DL 152/2006.

Il PdC prevede il miglioramento e l'incremento della funzionalità del sito attraverso la realizzazione di un nuovo accesso e di nuova palazzina per uffici e servizi al personale, di pertinenza dell'impianto produttivo esistente.

L'accesso attuale dall'area in questione avviene da una strada privata che attraversa il sito di un altro impianto produttivo, nonostante negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale abbia provveduto a realizzare una nuova strada, esterna a tali impianti, denominata "strada comunale dei cavatori".

L'assetto della viabilità esistente, ed in particolare l'accesso attuale dell'impianto in questione, oltre che generare situazioni di promiscuità tra le due attività insediate, determina serie problematiche per la sicurezza della pubblica circolazione.

La situazione di pericolo e disagio per la pubblica circolazione è aggravata dai problemi inerenti la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche che, in caso di particolari eventi atmosferici, comportano riversamenti d'acqua sulla sede stradale pubblica.

L'area di cui al Permesso di Costruire (mappale n. 3638) è classificata nel vigente P.G.T. parte in "ambiti produttivi consolidati" e parte in "ambiti extraurbani ed agricoli: ambiti rurali di salvaguardia ambientale", rispettivamente ex artt. 4.17 e 4.21 delle NTA del Piano delle Regole; nonché in parte negli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, ex art. 2.13 delle NTA del DdP.

Le opere previste dal PdC insistono sulla porzione di area sita all'interno dell'ambito rurale di salvaguardia ambientale dove, le norme del piano vigente, consentono esclusivamente la destinazione agricola, ai sensi del titolo III della LR 12/2005, e quindi solo la realizzazione di opere in funzione della conduzione dei fondi agricoli.

L'area interessata dal progetto risulta l'unica porzione del mappale di proprietà idonea a costituire l'accesso autonomo e funzionale dell'impianto, che potrebbe avvenire in tutta sicurezza direttamente dalla nuova viabilità pubblica (strada comunale dei cavatori).

Per procedere alla realizzazione delle opere necessarie, l'istanza presentata al SUAP propone di riconoscere a tutta l'area di proprietà la destinazione produttiva, estendendo l'ambito produttivo consolidato fino ad inglobare l'area ora a destinazione agricola.

La ditta richiedente si è resa disponibile, oltre a reperire lo standard per servizi pubblici previsto dal Piano dei Servizi vigente e al versamento del contributo di costruzione di legge, a realizzare a proprie cure e spese, delle opere di compensazione ambientale afferenti l'ambito di contesto.

Le opere di compensazione proposte preliminarmente sono relative alla sistemazione e messa in sicurezza del tratto di reticolo idrico minore interessante l'ambito della Busella.

Gli interventi da attuare, saranno individuati tramite la redazione di un'apposita relazione idraulica/studio idrogeologico e conseguente progetto, estesi almeno a tutto il bacino idraulico che, scorrendo da monte a valle dall'area oggetto di PdCc, giunge fino alla confluenza con la strada dei cavaatori.

La modifica della destinazione d'uso dei suoli richiesta comporta la necessità di approvare una variante al PGT vigente ai sensi della LR 12/2005, la quale all'art. 97 co. 1 dispone: "...Qualora i progetti presentati allo SUAP risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del d.P.R. 160/2010..."

Il PGT vigente non individua idonee e sufficienti aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, il documento di piano dimostra l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate e/o dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato;

La normativa attualmente vigente in materia (LR 12/2005 come modificata dalla LR 31/2014), consente ai comuni di approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti;

L'interessato ha richiesto, invocando le norme sopra richiamate, la convocazione della conferenza di servizi, di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, con preventiva procedura di valutazione ambientale strategica;

L'eventuale variazione dello strumento urbanistico, determinato dagli esiti delle conferenza di servizi di cui sopra, è sottoposta alla votazione del Consiglio comunale e il provvedimento si conclude con il rilascio del titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste (PdC rilasciato ai sensi dell'articolo 15 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380);

Prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio comunale, il proponente dovrà sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegnerà a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiarerà l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Visti i pareri pervenuti:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo: Segretariato regionale per la Lombardia, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20802;
- REGIONE LOMBARDIA, STER di Brescia, Parere del 17/12/2015 prot. n. 20455;
- PROVINCIA DI BRESCIA, Settore pianificazione socio-economica e territoriale - parchi, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20744;
- Consorzio di Bonifica Medio Chiese, comunicazione pervenuta via mail-pec il 15/12/2015;

- AREA AMBIENTE del comune di Gavardo, geom. Marco della Fonte, Parere del 23/12/2015 prot. n. 20816;
- ARPA Lombardia, Dipartimenti Brescia e Mantova, comunicazione del 22/12/2015 prot. n. 20792;

Valutato che dalla conferenza di verifica e dalle valutazioni formulate con gli enti preposti, sulla base dei pareri pervenuti e degli incontri svoltisi, è emerso quanto segue:

- Parere del 22/12/2015 prot. n. 20802, inoltrato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo: Segretariato regionale per la Lombardia:

“PARERE FAVOREVOLE alla esclusione da VAS della proposta di variante in oggetto”;

- Parere del 17/12/2015 prot. n. 20455, pervenuto da parte di REGIONE LOMBARDIA, STER di Brescia:

“parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura VAS”;

- Comunicazione pervenuta via mail-pec il 15/12/2015 da parte del Consorzio di Bonifica Medio Chiese:

“nessun canale gestito dal Consorzio scorre in loc. Busela di Gavardo”;

- Parere e relazione istruttoria inoltrati dalla PROVINCIA DI BRESCIA, Settore pianificazione socio-economica e territoriale - parchi, il 22/12/2015 prot. n. 20744, con i quali:

“dispone di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale”;

Ed in particolare:

“L'area interessata dall'intervento proposto dallo SUAP è classificata nel PdR del PGT vigente come “Ambiti rurali di salvaguardia ambientale” e adiacente ad un “Ambito produttivo consolidato”, costituito dal “Comparto soggetto a normativa particolareggiata n. 15”. Nel contempo, nel DdP, il Comparto n. 15 fa parte dell'Ambito di Trasformazione n.10.

Per quel che riguarda la presente procedura, viste le caratteristiche del luogo, la tipologia e la destinazione d'uso dell'intervento che si intende realizzare, il cui obiettivo è il miglioramento della situazione esistente, le criticità più evidenti sono quelle legate alla trasformazione di un'area agricola con conseguente consumo di suolo ed incremento di impermeabilizzazione dello stesso nel contesto paesaggistico particolarmente sensibile qual'è quello delle colline moreniche del Garda.

Dall'analisi dei contenuti del Rapporto Preliminare, il quale inquadra le problematiche che la proposta sottende, e dalle relative conclusioni, emergono effetti non significativi che non comportano, in linea generale, cambiamenti delle componenti ambientali del contesto, se non quelli del consumo di suolo, della sensibilità paesaggistica alta e della possibile interferenza col cono panoramico n. 23 individuato dal PGT.

Non si trova cenno, nell'analisi dell'inquadramento urbanistico del RP, dell'esistenza dell'Ambito di Trasformazione n. 10 del Documento di Piano, il quale è costituito dai Comparti n. 14 e 15 del Piano delle Regole.

L'AT n. 10 non comprende l'area di cui si propone la trasformazione, ma tutto il Comparto n. 15 del quale lo SUAP è lo sviluppo, come si può notare anche nella Planimetria di Progetto (Tav. 3) che comprende anche l'area del Comparto n. 15 e nella quale viene riportato anche un capannone di futura realizzazione.

Si ritiene opportuno far presente, per le valutazioni dell'Autorità Competente e Procedente, la possibile criticità rispetto all'AT 10 il quale, pur non comprendendo l'area di SUAP, è direttamente collegato allo stesso per la logica funzionale dell'azienda proponente, ed il cui obiettivo prevede la "Riconversione funzionale dell'area, dalla destinazione produttiva a quella agricola, e l'eliminazione degli episodi produttivi esistenti non consoni con il contesto paesaggistico dell'ambito".

E' pur vero che nella Norma particolare della Scheda dell'AT 10 si indica che "In caso di mancata attuazione delle presenti previsioni, valgono le norme e gli indici indicati dal Piano delle Regole per tali aree", ma le norme del PdR dicono anche che sono applicabili "ad eccezione degli Ambiti di Trasformazione, normati dalle specifiche prescrizioni contenute nel Documento di Piano" (Art. 4.2 Ambito di applicazione della normativa del Piano delle Regole).

Si suggerisce di fare chiarezza su quanto sopra, in quanto è evidente che la realizzazione delle opere previste dallo SUAP, anche se esclusivamente riguardanti l'area adiacente al Comparto n. 15, hanno motivo d'essere solo con la permanenza e lo sviluppo nel contesto dell'azienda esistente."

Per quanto riguarda la rete ecologica invece sono stati formulati suggerimenti per i quali si sono concordate le possibili soluzioni tecniche da adottare. Tali soluzioni saranno poi recepite nel progetto che verrà presentato in sede di conferenza di SUAP.

Si sottolinea che nelle valutazioni istruttorie la Provincia, verificati i contenuti del rapporto ambientale, rileva che emergono effetti non significativi che non comportano cambiamenti nelle componenti ambientali del contesto.

Alla luce di quanto sopra e dell'incontro tecnico intercorso con la Provincia di Brescia il 13/01/2015, si ribadisce quanto segue:

L'area interessata dall'intervento proposto dallo SUAP è esclusivamente quella classificata nel PdR del PGT vigente come "Ambiti rurali di salvaguardia ambientale". Seppur priva di caratteri produttivi dal punto di vista del sistema agricolo, l'area ad oggi non consente di attuare le previsioni del SUAP, che invece prevedono di costituire un nuovo accesso all'impianto produttivo esistente e opere annesse. L'intervento presentato propone quindi di variare la destinazione d'uso dell'area e consentire la realizzazione di un fabbricato da destinare a uffici e la formazione di un accesso riservato all'impianto, come meglio descritto in precedenza.

Seppur in continuità e ampliamento, l'intervento in variante non interessa l'adiacente "Ambito produttivo consolidato" del PdR (comparto soggetto a normativa particolareggiata n. 15), identificato nel DdP quale Ambito di Trasformazione n.10. Pertanto, la variante, non

interferisce con le previsioni del DdP, nonostante gli interventi richiesti siano promossi proprio al fine di riqualificare e razionalizzare l'ambito su cui insiste l'impianto descritto in premessa. Inoltre, chiarito che fino all'attuazione delle previsioni strategiche del DdP (riconversione funzionale dell'area da produttiva a agricola), valgono i disposti del PdR per gli ambiti produttivi consolidati, si ritiene opportuno valutare le considerazioni formulate in merito alle previsioni del PGT per l'AdT n. 10 del DdP, ovvero per il comparto n. 15 del PdR, in sede di variante generale al PGT e non in occasione del presente SUAP che non coinvolge e non modifica gli obiettivi strategici del DdP vigente. All'interno di un procedimento di variante generale, ovvero in fase di adeguamento del PGT vigente ai recenti disposti della L.R. 31/2014, si ritiene opportuno affrontare le opportune valutazioni.

- Parere del 23/12/2015 prot. n. 20816, formulato dall'AREA AMBIENTE del comune di Gavardo, geom. Marco della Fonte, il quale ribadisce e motiva il *“parere FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:*
 - *La nuova area di sosta sul lato nord, a confine con la nuova strada, dovrà avere pendenza verso la proprietà EFFEDUE S.r.l. in modo da non gravare il tratto di via comunale dello scolo delle acque bianche;*
 - *Il torrente corrente sul lato sud della parte esistente dovrà essere meglio confinato dalla zona di stoccaggio dei materiali ferrosi, al fine di evitare involontari riversamenti di materiale nel torrente stesso;”*

Sono state concordate le possibili soluzioni tecniche da adottare che, alla luce anche dello studio idrogeologico di dettaglio richiesto alla ditta, dovranno essere approfondite e recepite nel progetto di SUAP.

- Parere e relazione istruttoria inoltrati da ARPA Lombardia, Dipartimenti Brescia e Mantova, con comunicazione del 22/12/2015 prot. n. 20792: *“Contributo alla verifica di assoggettabilità alla VAS per il SUAP in variante al PGT per la riqualificazione della ditta EFFEDUE srl, comune di Gavardo.”* Viste le osservazioni:

“Alla luce di quanto sopra si ritiene indispensabile l'attuazione di adeguate opere compensative oltre a quelle già proposte dalla ditta ... Inoltre è necessario che venga garantito quanto più possibile il mascheramento dell'impianto ... A tal fine si suggerisce di rivedere il layout progettuale ed evitare il posizionamento dei parcheggi sul lato strada, ubicandoli piuttosto a tergo delle aree a verde opportunamente sagomate e rinverdate al fine di costituire un efficace elemento barriera di mascheramento.

Il progetto di ampliamento dovrà essere valutato nell'ambito della procedura di modifica dell'AIA al fine di verificare gli aspetti tecnici tra cui quelli relativi al sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche.”;

Al proposito, si richiama anche la nota inoltrata dalla ditta Efedue (prot. n. 20745 del 22/12/2015) con la quale si richiede un incontro tecnico congiunto con la Provincia, l'ARPA e A2A, proprio al fine di valutare una soluzione progettuale condivisibile da tutti gli enti preposti, per gli adempimenti prescritti dall'AIA rilasciata con Determinazione prot.T1.2015.0030437 del 19/06/2015 della Regione Lombardia, proprio in merito allo scarico delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche.

Ad oggi, l'area oggetto di SUAP non è ricompresa nell'impianto sottoposto all'AIA, solo una volta completata la procedura in questione, entrambi gli ambiti saranno ricondotti ad un unico impianto la cui autorizzazione andrà aggiornata.

Si ritiene che le soluzioni tecniche da adottare, alla luce anche dello studio idrogeologico di dettaglio richiesto alla ditta, dovranno essere recepite nel progetto di SUAP e saranno valutate nell'ambito della procedura di modifica dell'AIA richiamata, approfondendo gli aspetti tecnici tra cui quelli relativi al sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche.

Richiamato tutto quanto riportato in premessa, e ribadito che l'area interessata dal SUAP in variante è esclusivamente quella classificata nel PdR del PGT vigente come "Ambiti rurali di salvaguardia ambientale",

DECRETA

1. di non assoggettare il SUAP in variante al PGT vigente, denominato PE n. 2015/00131/PdCc della ditta EFFEDUE srl, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;

2. di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:

al fine di meglio perseguire l'obiettivo di miglioramento della situazione esistente, mitigare gli impianti produttivi e introdurre significative opere di compensazione ambientale, risarcitorie del nuovo consumo di suolo introdotto, si prescrive di recepire all'interno del progetto di SUAP le indicazioni fornite dagli enti competenti ed in particolare:

- di valutare l'opportunità di ridefinire il cono panoramico "Busela" solo a fronte della formazione di un sistema verde di mitigazione (bosco formato da alberi di alto-medio fusto e arbusti), in grado di eliminare l'interferenza visiva dell'intervento;
- prevedere idonee piantumazioni/strutture verdi in grado di mitigare le opere previste e mascherare l'impianto esistente (siepi, filari alberati, pareti verdi, ecc...). A tale scopo si suggerisce di prevedere sistemi a verde da porre quale barriera di mascheramento tra gli spazi di sosta e manovra dei veicoli e la strada esistente. Si ritiene inoltre opportuno implementare le fasce arborate previste tra il piazzale interno e il parcheggio esterno;
- impiegare, ove possibile, pavimentazioni in erbablock o similari, e contenere il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, compatibilmente con l'attività svolta e la corretta regimentazione delle acque superficiali;
- realizzare recinzioni verdi;
- recepire nel progetto di SUAP le soluzioni tecniche concordate, anche alla luce dello studio idrogeologico di dettaglio richiesto alla ditta, in merito al sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche e al confinamento del torrente sito in lato sud;

3. le nuove soluzioni tecniche e progettuali adottate in recepimento delle sopra illustrate prescrizioni, dovranno essere previste negli elaborati di progetto del SUAP, opportunamente modificati.

4. di provvedere alla pubblicazione su web e del presente decreto.

In allegato al presente verbale:

Comunicazione di messa a disposizione del rapporto preliminare e relativi allegati, e convocazione conferenza (prot. n. 19020 del 20/11/2015);

Pareri pervenuti:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo: Segretariato regionale per la Lombardia, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20802;
- REGIONE LOMBARDIA, STER di Brescia, Parere del 17/12/2015 prot. n. 20455;
- PROVINCIA DI BRESCIA, Settore pianificazione socio-economica e territoriale - parchi, Parere del 22/12/2015 prot. n. 20744;
- Consorzio di Bonifica Medio Chiese, comunicazione pervenuta via mail-pec il 15/12/2015;
- AREA AMBIENTE del comune di Gavardo, geom. Marco della Fonte, Parere del 23/12/2015 prot. n. 20816;
- ARPA Lombardia, Dipartimenti Brescia e Mantova, comunicazione del 22/12/2015 prot. n. 20792;

Nota inoltrata dalla ditta Efedue (prot. n. 20745 del 22/12/2015);

Verbale conferenza di Verifica del 23/12/2015.

L'AUTORITA' COMPETENTE

ing. Ileana Filippini